

GIORNALE DI SICILIA

LUNEDÌ 17
MAGGIO 2010

TRAPANI

SVOLTASI ALLE SALINE. La festa della natura organizzata dal Wwf e dedicata quest'anno alla biodiversità

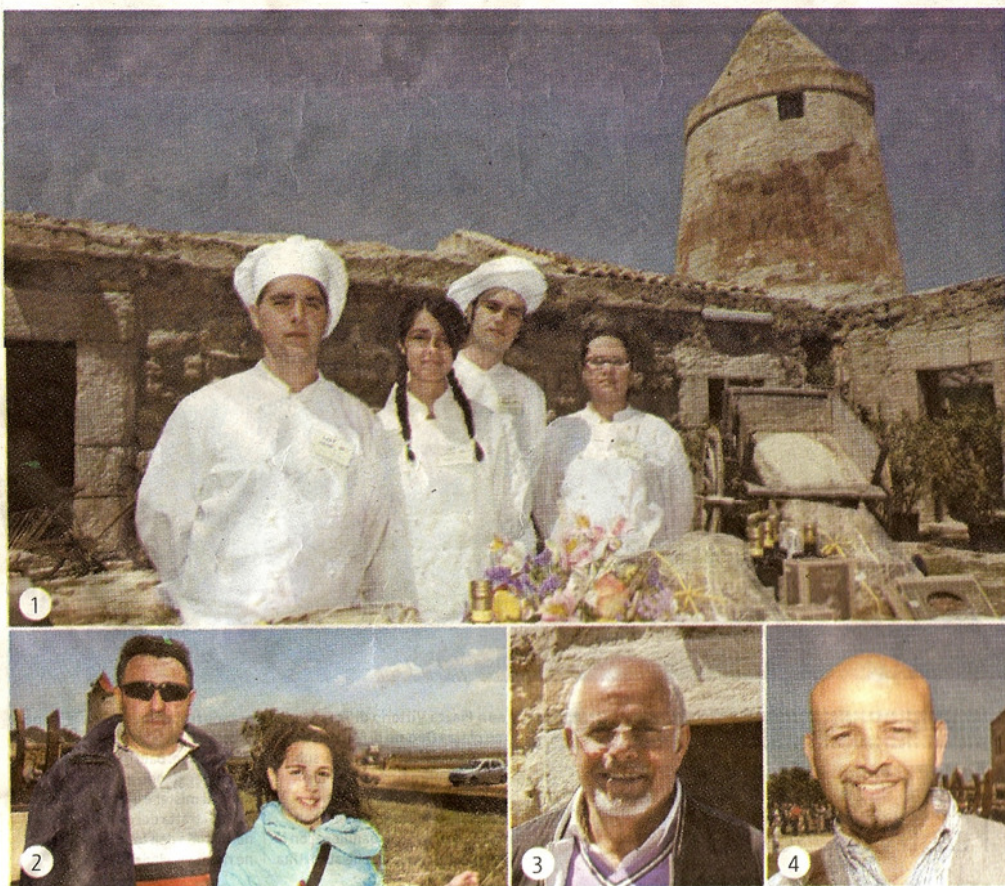
Prodotti tipici ed escursioni in bici per la «Giornata delle oasi»

➤ **Carpinteri:** «Momenti come questi si trasformino in occasione di promozione»

«Una grande occasione per i trapanesi di riappropriarsi del proprio patrimonio artistico e culturale e per i turisti di scoprire le bellezze della nostra terra».

Pamela Giacommaro

●●● Degustazioni di prodotti tipici, escursioni, passeggiate in bici e per la gioia dei più piccini, «sfide» tra aquiloni. Tutto questo è la «Giornata delle Oasi del Wwf», che si è svolta ieri, nella splendida cornice della riserva orientata delle saline di Trapani-Paceco. E' la festa della natura, dedicata quest'anno alla biodiversità. E in tanti non si sono lasciati scappare l'occasione di trascorrere una giornata all'insegna del divertimento e della spensieratezza, lontani dal caos quotidiano della città. In centinaia, hanno letteralmente preso d'assalto la Salina Calcare, dove è stato allestito un punto di raccolta per i visitatori. La lunga giornata, ha preso il via con la diretta televisiva su Ambiente Italia, noto programma di Rai tre e uno speciale collegamento con l'area marina protetta del Plemmirio di Siracusa che ha ospitato il ministro dell'Ambiente Stefania Prestigiacomo. Poi via alla festa. A fare da cicerone, nella lunga passeggiata tra le saline, il presidente onorario del Wwf, Fulco Pratesi. «Abbiamo colto l'occasione della festa delle Oasi - ha affermato Pratesi - per sottolineare un grande paradosso. L'Italia, è il Paese europeo più ricco di biodiversità, ma non possiede ancora una legge nazionale che tuteli in maniera organica questo enorme patrimonio. A parte le due leggi nazionali - ha continuato - quella sui parchi e sulla caccia e alcune norme regionali, non esiste più nulla. Questo vuoto va colmato al più presto». E dopo una bella escursione a piedi o in bici, tutti a rifocillarsi presso lo stand allestito dai ragazzi della scuola alberghiera, gestita dal consigliere provinciale Peppe Carpinteri. Cous cous, pasta con le sarde, sgombri con l'aglio, pasta con il pesto alla trapanese e caponata di melanzane. E per concludere in bellezza - soprattutto per la gioia dei più golosi -



1 Alberto Fonte, Lucia Costa, Giacomo Valenti, Angela Chirco. 2 Michele e Valentina Mazara. 3 Peppe Carpinteri. 4 Carmelo Reina. FOTO SAVALLI

PROVINCIA. Incontro politici-ambientalisti Al centro del dibattito in aula l'istituzione del Parco delle Egadi

●●● La mattinata delle Oasi, si è conclusa presso l'aula consiliare della Provincia, dove si è svolto un incontro tra i vertici istituzionali di Regione, Provincia, Comune e il Wwf. Al centro del dibattito, la futura istituzione del Parco nazionale delle Egadi. Dopo quindici anni di gestione della Riserva delle Saline di Trapani e Pace-

co, il Wwf, ha consegnato simbolicamente il testimone alle amministrazioni locali, mettendo la propria esperienza al servizio di quanti lavoreranno alla nascita del Parco nazionale. Un sogno che potrebbe presto diventare realtà. Il progetto, rientra infatti, nell'ambito della finanziaria 2008. (*PAGIA*)

non potevano di certo mancare i cannoli siciliani. «Quello che hanno voluto proporre i miei ragazzi - ha sottolineato Carpinteri - è un menù tipico. Per realizzare questi piatti, sono stati utilizzati prodotti del nostro territorio, come l'aglio rosso di Nubia e il sale di Trapani. E' importante che momenti come questi - ha concluso - si trasformino in occasioni per promuovere i nostri prodotti che l'intero Paese, per non dire tutta l'Europa ci invidia». Le iniziative si sono protratte per l'intera giornata. Lunghe file, nella zona dedicata all'analisi e allo studio dei molluschi e delle pian-

te che abitano le saline. Per i più piccini invece, gli organizzatori del Festival internazionale degli aquiloni - in programma a San Vito Lo Capo, nei prossimi giorni - hanno dato vita ad un coloratissimo spettacolo. Queste iniziative sono importantissime - afferma Carmelo Reina - possono rappresentare quel qualcosa in più che manca nello sviluppo del turismo». Perfettamente d'accordo con lui Michele Mazara. «Una grande occasione per i trapanesi di riappropriarsi del proprio patrimonio artistico e culturale e per i turisti di scoprire le bellezze della nostra terra». (*PAGIA*)